



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 24 - Firenze

Venerdì 15 gennaio 2021 - ore 17.30

ADRIANO SOFRI

IL MARTIRE FASCISTA
(Sellerio, 2019)

Introduce: **Milan PAHOR**

Il 4 ottobre 1930 qualcuno uccise a fucilate il maestro Sottosanti in un paese sloveno vicino Gorizia. Adriano Sofri ha ricostruito questa cronaca, cui lo legano impreveduti fili personali, andando su e giù dai confini.

Un maestro siciliano, di solida fede fascista, va a insegnare nella scuola di un paesino sloveno vicino a Gorizia, annesso all'Italia dopo la carneficina della Grande guerra. Ha una giovane moglie, cinque figli e un sesto in arrivo. È uno dei molti convocati a realizzare la «bonifica etnica», l'italianizzazione forzata di una minoranza renitente. Una sera, all'inizio dell'anno scolastico del 1930, il maestro Sottosanti viene ucciso in un agguato. L'Italia fascista commemora il suo martire. Ma da oltre confine si accusa: infieriva contro i bambini, sputava in bocca a chi si lasciasse sfuggire una parola nella sua lingua madre, lo sloveno. Ed era tisico. Il rumore si spegne presto. Le autorità fasciste sanno che i maltrattamenti raccapriccianti avvenivano davvero, ma l'autore era un altro, il più vicino all'ucciso. I militanti antifascisti sloveni si accorgono di aver commesso un incredibile scambio di persona. Adriano Sofri ha ricostruito questa cronaca del 1930, cui lo legano impreveduti fili personali, andando su e giù dai confini. Niente è bello come un confine abolito. Soprattutto quando c'è chi lo rimpiange, e investe in fili spinati.

Adriano Sofri è nato a Trieste nel 1942. Con questa casa editrice ha pubblicato: *Memoria* (1990), *L'ombra di Moro* (1991), *Le prigionie degli altri* (1993), *Il nodo e il chiodo* (1995), *Lo specchio di Sarajevo* (1997), *Piccola posta* (1999), *Chi è il mio prossimo* (2007), *Contro Giuliano. Noi uomini, le donne e l'aborto* (2008), *La notte che Pinelli* (2009), *Machiavelli, Tupac e la Principessa* (2013), *Reagì Mauro Rostagno sorridendo* (2014) e *Una variazione di Kafka* (2018).